



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
(Perugia, Via Fiorenzo di Lorenzo n. 24/26, tel. n. 075/54491)

VERBALE
DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
(art. 362 c.p.p.)

Il giorno 28.11.2003, alle ore 14,25, in Perugia, c/o Questura di Perugia, in Via Cortonese nr. 157, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost., assistito dal M.O. ROSSI Luca, del RONO CC, di Perugia, presenti, per esigenze investigative l'ispettore Capo Fantauzzi Furio, l'assistente Capo Emili Salvatore, gli Assistenti Mion Maurizio e Bordoni Plinio, della Squadra Mobile della Questura di Perugia, nonché il Maresciallo "A" s. UPS Laurizi Vincenzo del R.O.N.O. CC di Perugia, si è spontaneamente presentato Sisani Secondo il quale, richiesto delle generalità, risponde: "**Sono Sisani Secondo, nato a Magione – San feliciano in data 18.04.1931, residente in Magione Saan feliciano, Via della Concordia nr. 27, tel. 075/8479305.**"

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e di non tacere circostanze conosciute e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono punite a norma dell'art. 371 bis c.p.p.

Il Pubblico Ministero procede, quindi, a esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento, *collegato, ex art. 371 c.p.p., con quello n. 1277/03 R.G.N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze.*

“Poiché non mi sono reso conto di quello che ho detto precedentemente, poiché ero confuso e spaventato dalla convocazione, intendo riferire spontaneamente i fatti come sono accaduti.

Io ho sentito che il cadavere del Narducci fu rinvenuto alcuni giorni prima della domenica 13 ottobre 1985 nelle acque del lago Trasimeno verso l'Isola Polvese con le mani e piedi legati. Il corpo fu poi portato nella darsena di Peppino Trovati e da lì nella villa dei Narducci a San Feliciano dove è stato lasciato. Queste cose mi sono state dette da un gruppo di amici che frequentavano con me il Circolo dei Pescatori. Queste cose sono state dette da: ZOPPITELLI Giuliano, MOMI Rino, COCCHINI Rino, BELARDONI Nando, deceduto, TICCHIONI Enzo, BIGI Vincenzo, SANTOCCHIA Mario, RASPATI Leonardo. Vi era poi il Prof. BERSIANI Fabio di Perugia. In testa a tutti nel dire queste cose vi era ZOPPITELLI Giuliano. Vi era poi anche un certo ZOPPITELLI di San Savino, ragioniere della Cooperativa che partecipò al recupero dell'altro cadavere a Sant'Arcangelo. Queste persone dicevano che il NARDUCCI era coinvolto nelle vicende dei delitti del Mostro di Firenze.

Dicevano che era tutta una tresca e sicuramente avranno detto che era stato il gruppo di Firenze a farlo fuori. Qualcuno diceva anche che PACCIANI era pilotato da loro. A quel tempo il nome PACCIANI non mi diceva niente, ma quando, qualche anno dopo, la televisione e i giornali cominciarono a parlare di PACCIANI mi ricordai di questo nome. Ricordo anche che parlavano di un farmacista della zona di San Casciano. Questi discorsi sono stati fatti nel corso di un certo lasso di tempo dalla morte del Narducci fino ai processi di Firenze e il riferimento al farmacista l'ho sentito fare più di una volta. Parlavano di un farmacista che stava verso Firenze.-----
Mi pare anche che parlarono anche di un tedesco coinvolto nel giro, ma non ricordo se la cosa fu detta nel 1985 o successivamente. Debbo dire che sono preoccupato e confuso perché questo giro mi fa paura. Quello che accadde la domenica successiva al 9 ottobre, e quindi al rinvenimento di un cadavere al molo di Sant'Arcangelo io non lo conosco.-----
Le persone che facevano riferimento a PACCIANI, al farmacista ed al tedesco, sono in gran parte i pescatori che ho elencato e cioè i due ZOPPITELLI, COCCHINI Rino, Peppino TROVATI, MOMI Rino forse RASPATI Leonardo, DOLCIAMI Luigi.-----
Per quanto attiene alla "Spiaggia di San Feliciano" a cui oggi avete fatto riferimento, si tratta di una piccola spiaggia a nord della darsena di Trovati che mi pare sia chiusa da una cancellata e che è di proprietà mi pare del Commendatore BISANTI che ora è morto. Tale spiaggia confina con il villino di CESARONI che adesso è stato acquistato da un industriale di Perugia del quale non ricordo il nome. A questo punto, alle ore 15,23, rilevata la necessità di procedere alla verbalizzazione anche mediante registrazione stante la rilevanza di quanto dichiarato, si ridà lettura al SISANI di quanto dallo stesso dichiarato sino ad ora. -----
A.D.R. A quanto mi è stato detto da questi pescatori il cadavere del NARDUCCI era stato rinvenuto verso le 9-10 delle mattina nel tratto di lago a poca distanza dell'isola Polvere in direzione Panicarola-Castiglione del Lago.-----
Il verbale e la registrazione vengono chiusi alle ore 15,38 odierne.-----

L.C.S.

IL PUBBLICO MINISTERO
(Dr. Giuliano Mignini sost.)